



26. Settimana Internazionale
della Critica di Venezia

Bastiana Films
Skydancers
Hernán Belón
Cine-Sud Promotion
presentano

EL CAMPO

un film di
Hernán Belón

una coproduzione Italo-Argentina e una coproduzione Franco-Argentina
in collaborazione con
Cinecittà Luce
Zona Audiovisual

Con il sostegno dell'I.N.C.A.A. – Instituto Nacional de Cine y Artes Visuales

distribuzione italiana

CINECITTÀ
LUCE

USCITA IN SALA: 31 AGOSTO 2012

Ufficio Stampa Film

Valentina Guidi mob. +39 335 6887778

Mario Locurcio mob. +39 335 8383364

Tel. + 39 06 45664366 guidilocurcio@yahoo.com

Ufficio Stampa Cinecittà Luce

Marlon Pellegrini

Tel. +39 06 72286 407

m.pellegrini@cinecittaluce.it

CAST TECNICO

Regia	Hernán Belón
Sceneggiatura	Hernán Belón e Valeria Radivo
Fotografia	Guillermo Nieto
Montaggio	Natalie Cristiani
Scenografia	Walter Cornás
Musiche	Antonio Fresa & Luigi Scialdone
Suono in presa diretta	Jésica Suárez
Montaggio del suono	Fernando Soldevila
Costumi	Anna Franca Ostrovsky
Prodotto da	Joana D'Alessio, Hernán Belón, Giorgio Magliulo, Luciano Stella e Thierry Lenouvel
Produttore esecutivo	Joana D'Alessio
Una produzione in coproduzione con in collaborazione con con il sostegno di	Bastiana Films Skydancers, Cine-Sud Promotion Cinecittà Luce, Zona Audiovisual INCAA - Instituto Nacional de Cine y Artes Visuales

Distribuzione Italia

Cinecittà Luce

Comunicazione
Cinecittà Luce

Maria Carolina Terzi
Tel. +39 06 72286231
mc.terzi@cinecittaluce.it

Titolo originale: *El Campo*

Anno: 2010

Durata: 85'

Formato: 35 mm

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Santiago

Elisa

Matilda

Odelsia

Alberto

LEONARDO SBARAGLIA

DOLORES FONZI

MATILDA MANZANO

POCHI DUCASSE

JUAN VILLEGAS

Crediti non contrattuali

SINOSSI

Santiago (Leonardo Sbaraglia) ed Elisa (Dolores Fonzi) sono una giovane coppia che decide di trasferirsi con la loro piccola figlia Matilda in una casa in campagna, per vivere un periodo lontano dalla frenesia della città e del lavoro.

Di notte, al loro arrivo, il luogo si presenta con il decadente fascino di una casa da lungo tempo disabitata. Santiago ne è entusiasta mentre Elisa avverte, senza riuscire a spiegarselo, uno strano senso di inquietudine.

Nel cuore della notte Elisa si desta improvvisamente dal sonno. Sente dei rumori provenire dall'interno della casa, il vento battere alla finestra che si affaccia sulla vasta ed oscura campagna circostante. Corre d'istinto in camera della figlia per rassicurarsi che stia bene.

Nei giorni seguenti la vaga inquietudine di Elisa si acuisce; l'incontro con dei vicini molto strani, la calma e la desolazione del luogo, il comportamento del marito – che le appare mutato, come se si trattasse di una persona diversa da quella che le sta accanto da anni – portano la donna ad un costante stato di insicurezza, di apprensione e di non appartenenza; è sempre più forte alla percezione che qualcosa, fuori e dentro la casa, si muova e stia occupando la sua vita, erodendo quelli che erano dei legami solidi fino a qualche giorno prima.

Santiago non riesce a capire cosa stia succedendo alla compagna. Il loro rapporto inizia a incrinarsi, in modo forse inesorabile.

Tutto cambia. Nulla sarà più come prima.

NOTE DI REGIA

EL CAMPO è il racconto di un incubo, di un ricordo o di un immaginario viaggio nel futuro. L'azione non si svolge all'interno della normale relazione causa-effetto, ma è il prodotto di "tagli" che corrispondono più ad una logica soggettiva ed irrazionale - essenzialmente legata allo stato d'animo di Elisa - che ad una logica oggettiva e sensata. Forse nulla di tutto ciò che vediamo accade effettivamente nella realtà di questa coppia, ma è come se ci fosse una segno, una traccia, un leggero movimento che lentamente fa vacillare il precario equilibrio in cui essi vivono.

A poco a poco, nel momento in cui inizia a precepire la crisi di Elisa e ad esserne coinvolto, Santiago diventa un osservatore ravvicinato, attraverso cui lo spettatore vede e vive questa storia.

Elisa e Santiago si svegliano dal sogno della civilizzazione, dall'illusione dell'ubiquità e dell'abolizione del tempo che dominano la nostra moderna società. L'uomo e la donna prendono così coscienza della fragilità del loro mondo, di qualcosa che non avevano mai sospettato prima: la concreta possibilità della morte.

HERNÁN BELÓN (Regia)

E' nato a Buenos Aires nel 1970. Si è diplomato all'E.N.E.R.C. (la Scuola Nazionale di Cinema argentina); ha conseguito inoltre il titolo di B.A. in pubblicità. Svolge attività di regista, produttore esecutivo, montatore e assistente alla regia.

FILMOGRAFIA:

1997 *ALUAP*, Cortometraggio, selezionato in 22 festival internazionali. Vincitore di premi a Clermont-Ferrand (Francia), Arcipelago (Italia) e Viña del Mar (Cile)

2003 *FISH & PAY*, telefilm sulla crisi argentina del 2001

2005 *LAND OF THE REFUGE*, documentario per la televisione sui rifugiati politici in Francia

2006 *THE FORO*, serie di documentari dedicati ad alcuni protagonisti delle Scienze Sociali (tra gli altri, Alain Touraine), con il supporto dell'UNESCO e del Ministero dell'Educazione, Scienze e Tecnologia argentino

2008 *THE TANGO OF MY LIFE*, documentario per la tv sui cantanti di tango dilettanti. Vincitore del Premio Speciale della Giuria all'Aljazeera Film Festival (Qatar)

2009 *SOFIA CUMPLE 100 AÑOS*, documentario per la tv selezionato al Guadalajara Film Festival (Messico), all'Aljazeera Film Festival (Qatar) e in altri festival

2010 *EL CAMPO*, il suo primo lungometraggio di finzione

LEONARDO SBARAGLIA (Santiago)

E' nato nel 1970 a Buenos Aires.

E' considerato fra i più interessanti giovani attori argentini.

Figlio d'arte (la madre Roxana Randon, attrice, ha aperto una scuola di recitazione), ha debuttato giovanissimo, a 16 anni, nel film drammatico *La notte delle matite spezzate*, sulla repressione dei movimenti studenteschi argentini degli anni '70.

Dopo un debutto così drammatico, ha recitato per sette anni in serie televisive, raggiungendo la popolarità nel suo paese con la soap opera per teenager *Clave de sol*.

In seguito ha alternato lavori tra cinema a teatro, iniziando una fortunata collaborazione con il regista Marcelo Piñeyro, dal debutto di questi, *Tango Feroz: La leyenda de tanguito* del 1993, al film del 2000 *Plata quemada*, vincitore del Premio Goya per il miglior film straniero in lingua spagnola. Dal 2001 si è trasferito in Spagna e con il primo film, *Intacto*, un thriller diretto da Juan Carlos Fresnadillo, nello stesso anno, ha ottenuto il Premio Goya come miglior attore rivelazione.

Appartengono al suo periodo europeo due film di coproduzione italiana. Il primo *Nowhere* diretto dal grande scrittore cileno Luis Sepulveda, e il secondo *Per amare Carmen* diretto da Vicente Aranda. Sugli schermi italiani nel 2009 è inoltre arrivato il film *Valérie - Diario di una ninfomane* di Christian Molina, tratto dall'omonimo romanzo di Valérie Tasso.

Cinema / Filmografia essenziale

RED LIGHTS (2012) di Rodrigo Cortés

VAQUERO (2011) di Juan Minujín

SIN RETORNO (2010) di Miguel Cohan

LA INERCIA DE LOS CUERPOS (2009) di Liberto Rabal

EL CORREDOR NOCTURNO (2009) di Gerardo Herrero

LAS VIUDAS DE LOS JUEVES (2009) de Marcelo Piñeyro

ESTRENANDO SUEÑOS (2008) di Salvatore Samperi

SANTOS (2008) di Nicolas López

DIARIO DE UNA NINFÓMANA (2008) di Christian Molina

VIOLANCHELO (2008) di Alfonso Pineda Ulloa

CONCURSANTE (2007) di Rodrigo Cortés

EL REY DE LA MONTAÑA (2007) di Gonzalo López-Gallego

DE BARES (2006) di Mario Iglesias

OCULTO (2005) di Antonio Hernández

UTOPIÁ (2003) di María Ripoll

CARMEN (2003) di Vicente Aranda

CLEOPATRA (2003) di Eduardo Mignogna

LA PUTA Y LA BALLENA (2003) di Luis Puenzo

NOWHERE (2002) di Luis Sepúlveda

EN LA CIUDAD SIN LÍMITES (2002) di Antonio Hernández

INTACTO (2001) di Juan Carlos Fresnadillo

PLATA QUEMADA (2000) di Marcelo Piñeyro

VENDADO Y FRÍO (1998) di Alexis Puig

CENIZAS DEL PARAÍSO (1997) di Marcelo Piñeyro

BESOS EN LA FRENTE (1996) di Carlos Galettini

CABALLOS SALVAJES (1995) di Marcelo Piñeyro

TANGO FERROZ: LA LEYENDA DE TANGUITO (1993) di Marcelo Piñeyro

LA NOCHE DE LOS LÁPICES (1986) di Héctor Olivera

DOLORES FONZI (Elisa)

E' nata nel 1978 A Buenos Aires.

Molti dei film che la vedono interprete hanno ricevuto il plauso della critica; tra questi: *Plata Quemada* (2000), *Esperando al Mesías* (2000), *El Fondo del Mar* (2003) e *El Aura* (2005).

Ha lavorato con registi come Marcelo Piñeyro , Daniel Burman , Damián Sziffrón e Fabián Bielinsky.

È sposata con l'attore messicano Gael García Bernal.

FILMOGRAFIA

El campo (2011) di Hernán Belón

El club de la muerte (2008) di James Merendino

Salamandra (2008) di Pablo Agüero

La mujer rota (2007) di Sebastián Faena

El Aura (2005) di Fabián Bielinsky

El fondo del mar (2003) di Damián Sziffrón

Fama (cortometraggio – 2003) di Albertina Carri

Relaciones carnales (telefilm – 2002) di Eliseo Subiela

Gerente en dos ciudades (2001) di Diego Soffici

Caia Negra (2001) di Luis Ortega

Vidas privadas (2001) di Fito Páez

Esperando al Mesías (2000) di Daniel Burman

Plata quemada (2000) di Marcelo Piñeyro